

Evento

GIANPAOLO CHARRÈRE
AOSTA

Mondiali militari
Sono attesi atleti
da 42 nazioni



Razzoli
L'unico oro
dell'Italia
alle Olimpiadi
di Vancouver
è uno dei nomi
di richiamo
dei Giochi
e gareggerà
a Pila
nello speciale
in programma
martedì 23

Scorre il conto alla rovescia in vista della cerimonia inaugurale di sabato dei primi Giochi mondiali militari invernali, che fino al 25 marzo porteranno in Valle d'Aosta ottocento tra atleti e accompagnatori in rappresentanza di 42 nazioni. Un'occasione di grande sport, come dimostra la presenza di nomi di richiamo del calibro dell'unica medaglia d'oro azzurra a Vancouver Giuliano Razzoli, oppure del norvegese Petter Northug, che dalla spedizione a cinque cerchi in terra canadese è tornato con

DISTENSIONE

Sabato l'inaugurazione
Prima delle competizioni
un Forum per il dialogo

quattro medaglie. E' in piena attività la macchina organizzativa, anche per quanto riguarda la sicurezza. Un concetto da tenere ben presente in una manifestazione dove partecipano alcune nazioni che fra loro hanno rapporti tesi, oppure un Paese al centro dell'attenzione internazionale come l'Iran. Sull'evento vigilerà una «task force» di oltre duecento uomini, tra polizia, carabinieri, finanziari e uomini del Corpo Forestale valdostano. «La macchina della sicurezza è pronta - dice il questore di Aosta Maurizio Celia - per garantire che tutto si

svolga nel migliore dei modi e senza problemi di sorta. Nulla è stato lasciato al caso».

I Giochi saranno però anche l'occasione per riflettere sulla pace e l'importanza del dialogo. Tanto è vero che la manifestazione avrà un anticipo sabato mattina con il forum «Sport e Pace». Un confronto che si chiuderà con l'intervento del principe Alberto di Monaco. «E' l'occasione per avviare un dialogo che è un punto di partenza per sanare quelle che oggi sono divi-

sioni profonde» dice il presidente della Regione Augusto Rollandin. Il principe di Monaco parteciperà anche alla cerimonia inaugurale, così come il vice presidente del Comitato Olimpico Internazionale Mario Pescante.

«Le forze armate - dice Gianni Gola, presidente del Cism, il Consiglio mondiale degli sport militari - sono uno dei principali bacini di crescita e formazione dai quali i colori italiani hanno ottenuto tante soddisfazio-

ni». Secondo il presidente del comitato organizzatore Gianni Roth «abbiamo riunito le capacità organizzative del territorio e le competenze delle Forze militari per fare in modo che questi primi Giochi siano un esempio per le edizioni future».

Le gare saranno ospitate a Brusson (biathlon), Cogne (Sci di fondo), Courmayeur (arrampicata e short track), Saint-Oyen Flassin (sci alpinismo), Gressoney-Saint-Jean e Pila (sci alpino). I primi a scendere

in gara saranno domenica gli uomini del gigante. Nella stessa giornata ci sarà il via anche per lo sci alpinismo e l'arrampicata. Per lunedì il programma prevede il gigante femminile e l'inizio delle gare di biathlon. Martedì speciale maschile e gare di orientamento, mercoledì prove di fondo e short track, oltre allo speciale femminile, unica competizione in notturna. La cerimonia di chiusura è prevista nel tardo pomeriggio di giovedì a Courmayeur.

Campioni in divisa in gara per la pace



Il dialogo è importante
per riuscire a sanare
quelle che fino a oggi
sono divisioni profonde

Augusto Rollandin
Presidente
della Valle d'Aosta



Le Forze Armate
formano molti atleti
che portano risultati
ai colori dell'Italia

Gianni Gola
Presidente
del Cism



Abbiamo riunito
tutte le competenze
perché sia esempio
per le edizioni future

Luigi Roth
Presidente
dell'organizzazione